

Serie Ordinaria n. 42 - Martedì 17 ottobre 2017

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) 9 ottobre 2017 - n. 349

Approvazione e finanziamento del progetto per la realizzazione dell'intervento identificato con ID n. 109 nell'ordinanza 1 agosto 2017 n. 338 «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Aggiornamento 4» ed avente per oggetto: «Parrocchia di S. Giovanni Battista di San Giovanni del Dosso (MN) - Interventi di restauro e consolidamento strutturale della chiesa parrocchiale a seguito degli eventi sismici di maggio 2012»

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DI REGIONE LOMBARDIA

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Vista la legge 1° agosto 2012, n.122 di conversione, con modificazioni, del d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», con la quale:

- lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati.
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art.2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n.42/2004 (art.4, comma 1°, lett. a);
- si è stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del D.L. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art.4, comma 1°, lett. b-bis);
- si è disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art.4, comma 1°, lett. b).

Dato Atto che lo stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con Legge 26 febbraio 2016 n. 21, sino alla data del 31 dicembre 2018.

Preso Atto del disposto delle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 3 agosto 2012 n.3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del citato d.l. n.74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-

contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;

- 20 giugno 2014 n.51, con la quale il commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012 n.74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n.122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Visti l'Ordinanza Commissariale n.82 nonché i Decreti del Soggetto Attuatore n.31 del 27 gennaio 2015 e n.107 del 11 maggio 2015, aventi ad oggetto «*la ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» previsto dall'art.4, comma 1, lettere a) e b-bis*», del d.l. 6 giugno 2012, n.74 convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n.122», mediante i quali è stata realizzata la raccolta delle manifestazioni di interesse per il ripristino dei beni pubblici e degli immobili ad uso pubblico danneggiati ai sensi dell'Ordinanza stessa, tra cui è presente l'intervento in oggetto.

Vista l'Ordinanza 11 settembre 2015, n.133, con la quale il Commissario Delegato:

- prende atto delle «*Schede per la Segnalazione e la Quantificazione del Danno*» trasmesse ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n.82 e dei decreti del Soggetto Attuatore n. 31 del 27 gennaio 2015 e n. 107 del 11 maggio 2015 «*ai fini della ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» previsto dall'art.4, comma 1, lettere a) e b-bis*», del d.l. 6 giugno 2012, n.74 convertito con modificazioni dalla Legge 1° agosto 2012, n.122», e ratifica gli esiti della raccolta delle manifestazioni di interesse oggetto dell'Ordinanza n. 82/2015;
- riconosce le Ordinanze nn.11, 12, 50, 69 e 112 quali piani di intervento stralcio, ovvero azioni propedeutiche alla stesura di un più organico Piano;
- approva il «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012*» (di seguito semplicemente «*Piano*») costituito da un «*allegato A: interventi finanziati*» ed un «*allegato B: interventi censiti da valutare*»;
- incarica la Struttura Commissariale ad eseguire l'istruttoria formale e tecnico-amministrativa di effettiva ammissibilità al contributo per tutti gli interventi attualmente ancora non finanziati e relativi alle succitate Ordinanze Commissariali nn.50, 69 e 82, nonché a determinare, assegnare e/o rideterminare il contributo concesso ai singoli beneficiari presenti nel Piano.

Preso Atto che in data 17 novembre 2015 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato Sisma finalizzato a favorire, con il carattere dell'urgenza, gli interventi volti alla ripresa delle normali condizioni di vita dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 ed al ripristino della piena fruibilità pubblica degli edifici di culto, in quanto parti integranti e fondamentali del tessuto urbano e sociale ed attraverso il quale, tra le altre cose, stabilisce all'articolo 2 interventi prioritari su 13 Chiese, per una spesa complessiva pari a € 27.071.205,14, di cui €11.768.696,44 a carico del Commissario Delegato ed € 11.962.445,07 a carico della Diocesi di Mantova;

Vista l'Ordinanza n.165 del 17 novembre 2015 «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 1*», con cui il Commissario Delegato prende atto del Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato Sisma, sopra richiamato, tra i quali è inserito l'intervento in oggetto;

Visto il decreto 2 febbraio 2016, n.23 con il quale, ai sensi del punto 5 dell'Ordinanza n. 133, il Soggetto Attuatore approva l'allegato C inerente n. 95 progetti valutati come ammissibili a contributo, tra cui l'intervento a favore della Chiesa di «*San Giovanni Battista*» a San Giovanni del Dosso (MN);

Vista da ultimo l'Ordinanza 1 agosto 2017 n. 338 del Commissario Delegato inerente il «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici*

del maggio 2012 - aggiornamento 4», con cui si approvano i seguenti allegati:

- «Allegato A: Progetti Finanziati», il quale sostituisce integralmente l'allegato A dell'Ordinanza n.209/2016;
- «Allegato B: progetti ammessi in corso di progettazione», il quale sostituisce parzialmente l'allegato B dell'Ordinanza n.209/2016;
- «Allegato C: progetti inseriti nel protocollo di intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato», il quale sostituisce parzialmente l'allegato B dell'Ordinanza n.209/2016;
- «Allegato D: Progetti conclusi», il quale sostituisce integralmente l'allegato C dell'Ordinanza n.209/2016.

Visto il verbale della Struttura Commissariale con cui è stato validato il quadro economico complessivo pari a €2.800.000,00, di cui €2.461.335,11 a carico del Commissario Delegato ed €338.664,89 a carico della Diocesi di Mantova, alla luce:

- della scheda di segnalazione del danno datata 09 marzo 2015 riportante una preliminare previsione di costo €2.900.000,00, e per il quale non erano previsti cofinanziamenti;
- della documentazione inerente il progetto esecutivo datato giugno 2016, pervenuta il 6 settembre 2016, n. protocollo C1.2016.4451, che recepisce le prescrizioni della Soprintendenza espresse con nota n. 2809 del 24 febbraio 2016 sul progetto definitivo, che presenta un quadro economico del progetto esecutivo in €2.800.000,00 con un contributo proprio della Diocesi pari a €338.664,899.
- del sopralluogo, svolto in data 26 settembre 2016 alla presenza del progettista, nel corso del quale non sono state rilevate difformità tra quanto verificato e la documentazione agli atti.

Dato Atto inoltre che:

- Il Comitato Tecnico Scientifico del 13 dicembre 2016 ha rimandato l'approvazione del progetto perché carente del parere della Soprintendenza sul progetto esecutivo;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, Paesaggio per le Province Cremona, Lodi e Mantova con l'autorizzazione rilasciata il 27 marzo 2017 ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni in merito al progetto esecutivo relativo agli «interventi di restauro e consolidamento strutturale della chiesa parrocchiale «San Giovanni Battista» di San Giovanni Del Dosso (MN) - a seguito degli eventi sismici del maggio 2012»;
- la Diocesi di Mantova con nota integrativa pervenuta il 19 settembre 2017 ha confermato il recepimento nel progetto esecutivo delle prescrizioni della Soprintendenza.

Preso atto quindi che l'intervento in oggetto ha ottenuto il definitivo parere favorevole nella seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 21 settembre 2017;

Richiamato il decreto del 17 marzo 2016 n. 47 inerente le «disposizioni tecniche e procedurali per la approvazione dei progetti e le modalità di erogazione del contributo per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico», con cui il Soggetto Attuatore dispone al punto 4 «Fase istruttoria di valutazione della progettazione ed assegnazione del contributo provvisorio», le modalità per la valutazione dei progetti, la definizione del contributo provvisorio alla luce degli avanzamenti progettuali nonché le modalità per l'erogazione degli anticipi e del saldo, da ultimo integrato con il Decreto del Soggetto Attuatore n. 139 del 25 settembre 2017.

Dato Atto inoltre che, al fine di procedere al celere affidamento dei lavori per il ripristino della fruizione pubblica della Chiesa parrocchiale oggetto della presente ordinanza, occorre prevedere modalità parzialmente differenti a quelle previste dal decreto n. 47/2016 in merito alla sola erogazione delle quote di anticipazione, così come segue:

- 1° anticipo, fino ad un massimo del 20% della quota di contributo rimodulata dopo il ribasso d'asta, dopo la sottoscrizione del contratto;
- 2° anticipo, fino ad un massimo del 30% della quota di contributo rimodulato dopo il ribasso d'asta, all'inizio dei lavori;
- 3° anticipo, fino al 90% del contributo rimodulato dopo il ribasso d'asta, all'avvenuta spesa del 50% dell'importo contrattuale complessivo dopo ribasso d'asta;
- Saldo, ossia la quota residua del contributo, verrà erogata solo alla fine dei lavori e solo a seguito delle verifiche

di competenza della Struttura Commissariale ai sensi del Decreto n. 47/2016.

e che tali modalità sono specificatamente introdotte nell'allegato schema di convenzione, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Ritenuto pertanto:

- di approvare il progetto inerente la chiesa parrocchiale di «San Giovanni Battista» a San Giovanni del Dosso (MN) - ID n. 109 per un complessivo pari a €2.800.000,00, di cui €2.461.335,11 a carico del Commissario Delegato ed €338.664,89 a carico della Diocesi di Mantova, confermando quanto previsto in allegato C, parte integrante e sostanziale dell'Ordinanza n.338;
- di approvare l'allegato schema di convenzione tra Struttura Commissariale e la Diocesi di Mantova che agisce in nome e per conto della chiesa parrocchiale «San Giovanni Battista» di San Giovanni Del Dosso (MN) ai sensi della procura speciale repertorio n. 80578 del 13 novembre 2015, e relativo al progetto per gli «interventi di restauro e consolidamento strutturale della chiesa parrocchiale «San Giovanni Battista» di San Giovanni del Dosso (MN) a seguito degli eventi sismici del maggio 2012», ed in particolare l'articolo 4 inerente gli «impegni della Struttura Commissariale»;
- di demandare, fin da ora, la sottoscrizione della citata convenzione al Soggetto Attuatore Dott. Roberto Cerretti, in rappresentanza del Commissario.

Ricordati:

- l'Ordinanza 23 dicembre 2015, n.178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'Ordinanza 12 maggio 2017 n.313 con la quale il Commissario Delegato ha stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle Ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012».
- il Decreto del Soggetto Attuatore del 25 settembre 2017 n. 139 con cui viene data attuazione all'Ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 mediante la definizione delle modalità per il popolamento dell'anagrafe degli esecutori mediante l'applicativo t&t.

Verificata la disponibilità finanziaria a valere sulle risorse afferenti all'articolo 1, comma 444°, della Legge 28 dicembre 2015, n.208 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)», che risultano accreditate e disponibili sul conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca D'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Milano ed intestato al Commissario

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs 14 marzo 2013, n.33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DISPONE

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare il progetto inerente la chiesa Parrocchiale «San Giovanni Battista» di San Giovanni Del Dosso (MN) per un importo provvisorio pari a €2.800.000,00, di cui €2.461.335,11 a carico del Commissario Delegato ed €338.664,89 a carico della Diocesi di Mantova, confermando quanto previsto in allegato C, parte integrante e sostanziale dell'Ordinanza 1 agosto 2017 n. 338.

2. di imputare la suddetta spesa a valere sulle risorse afferenti all'articolo 1, comma 444°, della Legge 28 dicembre 2015, n.208 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)», che risultano

Serie Ordinaria n. 42 - Martedì 17 ottobre 2017

accreditate e disponibili sul conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca D'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Milano ed intestato al Commissario.

3. di approvare l'allegato schema di convenzione tra Commissario delegato e Diocesi di Mantova che agisce in nome e per conto della chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista per la realizzazione del progetto: *«parrocchia di S. Giovanni Battista di San Giovanni del Dosso (MN) interventi di restauro e consolidamento strutturale della chiesa parrocchiale a seguito degli eventi sismici di maggio 2012»*.

4. di demandare, fin da ora, la sottoscrizione della citata convenzione, al Soggetto Attuatore: Dott. Roberto Cerretti, in rappresentanza del Commissario.

5. la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale web della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-sisma del 20 e 29 maggio 2012, nonché la sua trasmissione al Soggetto beneficiario.

Il commissario delegato
Roberto Maroni

_____ • _____



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
in qualità di
Commissario Delegato per l'emergenza
Sisma del 20 e 29 maggio 2012
Decreto Legge 6 giugno 2012 n.74
Convertito in Legge n.122 del 1° agosto 2012

CONVENZIONE
TRA

COMMISSARIO DELEGATO

per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui al Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n.122

e

DIOCESI DI MANTOVA

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PARROCCHIA DI S. GIOVANNI BATTISTA DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO (MN) – INTERVENTI DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DELLA CHIESA PARROCCHIALE A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DI MAGGIO 2012"

CONVENZIONE

TRA

Il Soggetto Attuatore per l'emergenza sisma 2012, dott. Roberto Cerretti, nominato con Ordinanza Commissariale n.51 del 20 giugno 2014, con sede a Milano, Piazza Città di Lombardia 1, autorizzato espressamente a questo atto, in nome e per conto del Commissario Delegato, con Ordinanza Commissariale n. ___ del _____ 2017.

E

Diocesi di Mantova, con sede in Mantova – Piazza Sordello n. 15-, in persona di mons. Claudio Giacobbi domiciliato a Mantova in Piazza Sordello n. 15, a questo atto delegato con decreto Vescovile n. 1827/16 del 21 ottobre 2016, la quale agisce anche in nome, per conto e nell'interesse della Parrocchia di San Giovanni Battista in San Giovanni del Dosso – (MN), proprietaria della chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, oggetto dell'intervento di restauro e consolidamento strutturale, di cui alla presente convenzione

Premesso

CHE con Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", il Governo, in seguito al verificarsi di fenomeni sismici distruttivi nella pianura Padana, ha disposto gli interventi per il superamento dell'emergenza attualmente prorogata fino al 31 dicembre 2018.

CHE in particolare, l'articolo 4, comma 1°, lettera b-bis, del succitato D.L. n.74/2012, prevede espressamente che le modalità di predisposizione e di attuazione del piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, sia subordinato alla stipula di apposite convenzioni con i soggetti proprietari, titolari degli edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione ovvero di riparazione delle strutture, anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde conseguire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi.

CHE il Commissario Delegato con Ordinanza 26 gennaio 2015, n.82, ha disposto la ricognizione complessiva finale di tutte le categorie di immobili pubblici o di edifici ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 risultavano ancora inagibili o danneggiati.

CHE il Commissario Delegato con Ordinanza 11 settembre 2015, n.133 "definizione del piano degli interventi per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico" ha approvato un unico Piano, comprendendo in esso sia gli Interventi già oggetto di finanziamento, che quelli oggetto del censimento ed ancora da valutare ai fini dell'erogazione di contributi (allegato B).

CHE tra la Diocesi di Mantova, nella persona del Legale rappresentante l'allora Vescovo di Mantova, mons. Roberto Busti, e il Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e

29 maggio 2012 il 17 novembre 2015 è stato sottoscritto uno specifico protocollo d'intesa finalizzato a favorire gli interventi volti alla ripresa delle normali condizioni di vita nei centri urbani, che agli articoli: "art.3 – impegni assunti dal Commissario Delegato" e "art. 4 – impegni a carico della Diocesi di Mantova", disciplina in via generale gli obblighi di ciascun sottoscrittore.

CHE il Commissario Delegato con Ordinanza 14 marzo 2016 n. 209 "Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del Maggio 2012 – Aggiornamento 2" ha approvato il secondo aggiornamento del sopracitato piano unico degli interventi confermando in allegato A i progetti finanziati.

CHE il Commissario Delegato con Ordinanza 18 novembre 2016 n. 266 "Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del Maggio 2012 – Aggiornamento 3" ha approvato l'"Allegato C: Progetti inseriti nel Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato".

CHE la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, in San Giovanni del Dosso (MN) è ricompresa nell'allegato C dell'Ordinanza n. 266 con l'ID n. 109, per un importo di progetto pari a €2.800.000,00 di cui €2.461.335,11 a carico del Commissario Delegato ed €338.664,89 a carico della Diocesi di Mantova.

CHE dal 2 ottobre 2016 il Legale Rappresentante della Diocesi di Mantova è il Vescovo S.E.R. mons. Gianmarco Busca, che in tale data ha preso canonico possesso della Diocesi come da Verbale prot. n. 1648/16;

CHE è necessario, ai sensi del comma 1 lett. b bis) art. 4 del DL 74/2012, stipulare la presente convenzione onde ripristinare e conseguire la regolare fruibilità pubblica dell'edificio in oggetto.

CHE gli appalti per i lavori previsti dalla presente Convenzione rientrano tra quelli disciplinati dall'articolo 1 commi 2 e 3 del dlgs 50/2016, ad essi "non si applicano gli articoli 21 (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) relativamente alla programmazione dei lavori pubblici, 70 (Avvisi di preinformazione) e 113 (Incentivi per funzioni tecniche). In relazione alla fase di esecuzione del contratto si applicano esclusivamente le norme che disciplinano il collaudo".

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Premesse.

Le premesse, richiamate in precedenza, fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 oggetto e finalità della convenzione

L'oggetto della presente convenzione è la realizzazione degli interventi di restauro e consolidamento strutturale della chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, in San Giovanni del Dosso (MN), distinta a catasto al foglio 13 particelle A e B, in attuazione dell'Ordinanza n. ___ del _____ di approvazione del progetto esecutivo per l'importo di €2.800.000,00 e del corrispondente contributo provvisorio pari a €2.461.335,11 a carico del Commissario Delegato ed un cofinanziamento pari a €338.664,89 a carico della Diocesi di Mantova.

La presente convenzione è finalizzata, quindi, alla definizione dei reciproci impegni tra la Diocesi di Mantova, in qualità di ente delegato della Parrocchia, proprietaria del bene, e la Struttura Commissariale.

Art. 3 obblighi a carico della Diocesi di Mantova

La Diocesi di Mantova, ai sensi degli accordi previsti con il Protocollo d'Intesa di cui alle premesse, si impegna ai fini della realizzazione degli interventi per il ripristino della chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista in San Giovanni del Dosso (MN), ad ottemperare ai seguenti obblighi:

- adozione, in armonia con la normativa tempo per tempo vigente, di procedure di appalto di evidenza pubblica;
- ottenimento e utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) all'interno di tutti gli atti e comunicazioni inerenti il progetto;
- nomina del responsabile unico del procedimento (R.U.P.);
- affidamento della progettazione architettonica e strutturale, approvazione del progetto, acquisizione del visto di congruità tecnico-economica, nonché dei pareri, autorizzazioni e assensi, comunque denominati, da rilasciarsi a cura delle Amministrazioni competenti;
- affidamento dei lavori per l'esecuzione degli interventi;
- affidamento degli incarichi di direzione lavori e connessa contabilità;
- affidamento della redazione del piano di sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione degli interventi;
- nomina e delega delle funzioni di Responsabile del Lavoro;
- affidamento dell'incarico di collaudo, in particolare di presentazione del collaudo statico e del collaudo tecnico-amministrativo;
- gestione delle eventuali controversie che dovessero emergere dall'attuazione dei punti di cui sopra;
- trasmissione alla Struttura Commissariale in ordine agli interventi finanziati, con cadenza semestrale di una relazione dettagliata relativa all'avanzamento dei lavori;
- pagamento, liquidazioni e rendicontazioni delle spese relative all'intervento fino all'approvazione degli atti finali.

Inoltre, per poter richiedere l'erogazione del contributo oggetto della presente convenzione ci si atterrà alle disposizioni previste al seguente articolo 4.

Art. 4 – impegni della Struttura Commissariale

La Struttura Commissariale erogherà il contributo per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto esecutivo richiamato al precedente articolo 2, tenuto conto di quanto stabilito con l'Ordinanza n. 209/2016.

L'erogazione del contributo di competenza potrà avvenire, secondo le seguenti modalità:

- 1° anticipo, fino ad un massimo del 20% della quota di contributo, dopo la sottoscrizione del contratto.
- 2° anticipo, fino ad un massimo del 30% della quota di contributo, all'inizio dei lavori.
- 3° anticipo, fino al 90% del contributo, all'avvenuta spesa del 50% dell'importo contrattuale complessivo.

- Saldo, ossia la quota residua del contributo, verrà erogata solo alla fine dei lavori e solo a seguito delle verifiche di competenza della Struttura Commissariale.

La domanda di erogazione degli anticipi e del saldo potrà essere presentata utilizzando i moduli allegati al Decreto n. 47/2016.

In considerazione del fatto che la Diocesi di Mantova è ente giuridico privato, verranno allegati i seguenti documenti:

PRIMO ANTICIPO (richiedere utilizzando il modello 2 allegato al Decreto n. 47)

- 1) Copia del contratto di appalto debitamente sottoscritto dalle parti;
- 2) Cronoprogramma di realizzazione degli interventi;
- 3) *Copia del progetto esecutivo (solo nel caso in cui recepisca eventuali prescrizioni del CTS).*

SECONDO ANTICIPO richiedere utilizzando il modello 2 allegato al Decreto n. 47)

- 1) Verbale di consegna lavori;
- 2) Dichiarazioni relative agli adempimenti di cui all'ordinanza 178/2015.

TERZO ANTICIPO (richiedere utilizzando il modello 3 allegato al Decreto n. 47)

- 1) Copia dei SAL e del certificato di pagamento che giustifichino il raggiungimento del 50% dell'importo contrattuale complessivo dopo il ribasso d'asta;
- 2) Fotocopie delle fatture e relativi bonifici;
- 3) Fotocopia dell'estratto conto bancario;
- 4) Documento di Regolarità Contributiva (DURC);
- 5) N..... dichiarazioni relative agli adempimenti di cui all'ordinanza 178/2015.

SALDO (richiedere utilizzando il modello 4 allegato al Decreto n. 47)

- 1) Conto finale;
- 2) Copia del SAL e dei certificati di pagamento indicanti la documentazione non precedentemente presentata;
- 3) Fotocopie delle fatture e relativi bonifici, non precedentemente presentati;
- 4) Fotocopia dell'estratto conto bancario, non precedentemente presentato;
- 5) Documento di Regolarità Contributiva (DURC);
- 6) La relazione descrittiva finale e documentazione grafica e fotografica che dia conto dei risultati dell'intervento;
- 7) Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo;
- 8) N..... dichiarazioni relative agli adempimenti di cui all'ordinanza 178/2015.

Qualora dall'esecuzione degli interventi previsti per il ripristino della chiesa parrocchiale oggetto della presente convenzione dovessero generarsi dei risparmi, questi verranno utilizzati per la realizzazione degli ulteriori interventi previsti dal protocollo d'intesa del 17 novembre 2015.

Art. 5. Garanzie

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria, escutibile a prima richiesta, per un importo pari al contributo complessivo da concedere.

La fidejussione, presentata a garanzia, dovrà avere una validità pari ad almeno la durata complessiva dell'intervento.

Art. 6 - Responsabilità civile.

La Struttura Commissariale non potrà essere ritenuta responsabile per qualsiasi danno che dovesse verificarsi a persone o cose durante l'esecuzione degli interventi oggetto della presente convenzione.

Art. 7 – Cause di forza maggiore

Nel caso in cui i lavori per il ripristino dell'edificio in convenzione dovessero, per cause di forza maggiore, subire delle interruzioni, ovvero dei ritardi, per colpa non attribuibile al Proprietario e/o alla Diocesi di Mantova, quest'ultima ne dovrà dare immediata comunicazione alla Struttura Commissariale inviando una specifica e dettagliata relazione.

La Struttura Commissariale, valutate le motivazioni addotte, procederà ad individuare congiuntamente i motivi ostativi alla regolare prosecuzione delle opere, ed indicare gli eventuali rimedi da esperire. A fronte di tali indicazioni verranno stabilite le modalità ed i tempi per ottemperare. In caso di inerzia si darà attuazione alle previsioni del successivo articolo 8.

Art. 8 - Penali.

In caso di inadempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione finalizzata alla realizzazione degli interventi di ripristino dell'immobile di cui all'art. 2, la Struttura Commissariale provvederà a diffidare formalmente con comunicazioni a mezzo lettera o posta elettronica certificata la Diocesi di Mantova.

Accertata la mancata ottemperanza alla diffida la Struttura Commissariale potrà avviare le procedure per il recupero, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, delle somme erogate per il ripristino del bene sopra descritto in misura proporzionale alla mancata realizzazione degli interventi.

Art. 9 –Efficacia e durata della convenzione.

La presente convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione delle parti e fino al collaudo dei lavori.

Le parti concordano che la Convenzione potrà essere modificata/prorogata di comune accordo, su motivata richiesta scritta anche di una delle parti, solo in forma scritta.

Art. 10 – tracciabilità dei flussi finanziari

Ai fini dell'erogazione del contributo assegnato, la Diocesi di Mantova si impegna ad adottare, ed a far adottare ad eventuali soggetti da lei delegati per la realizzazione degli

interventi oggetto del contributo, le seguenti disposizioni contenute nell'Ordinanza 178/2015 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari:

- indicazione del conto corrente dedicato per le esigenze di tracciabilità finanziaria di cui agli artt. 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- utilizzo di strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni riportando sugli stessi il CUP e la causale "Emergenza Sisma 2012 Lombardia";
- redazione dei contratti in forma scritta, con scrittura privata, pena la nullità degli stessi;
- inserimento nei contratti e nei subcontratti e subappalti delle clausole previste dal punto 1.2 dell'Ordinanza 178/2015;
- obbligo del beneficiario, in occasione della presentazione di ciascun SAL, di allegare le dichiarazioni sostitutive di atto notorio redatte da ciascun Professionista e dalle imprese appaltatrici, secondo il modello allegato quale parte integrante e sostanziale dell'Ordinanza 178/2015.

Qualora gli obblighi di cui ai punti precedenti non vengano osservati, la Struttura Commissariale non potrà erogare i finanziamenti richiesti fino al loro completo assolvimento.

Art. 11 Controversie

Qualora insorgessero contestazioni relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano a esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa.

A tal fine chiederanno il parere di una Commissione composta da tre membri, di cui due da nominarsi uno da ciascuna delle parti, ed un terzo che fungerà da Presidente da nominarsi sull'accordo delle parti. In mancanza di accordo, il terzo membro verrà nominato dal Presidente del Tribunale di Mantova.

Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo del Foro di Mantova.

Nel caso di riserve apposte dall'esecutore dei lavori sui registri di contabilità, di richieste di maggiori compensi, di richieste di danni e, in generale, nel caso in cui si presenti l'obbligo di dover corrispondere ulteriori spese oltre a quelle preventivate in progetto, la Diocesi di Mantova informerà tempestivamente la Struttura Commissariale affinché questo possa interessare gli organi competenti per l'integrazione dei fondi a soddisfazione delle richieste ritenute legittime.

Letta, approvata e sottoscritta

Il Soggetto Attuatore
Roberto Cerretti

Diocesi di Mantova
Monsignor Giacobbi Claudio

Sono approvate in particolare le clausole di cui all'articolo 11.

Il Soggetto Attuatore
dr. Roberto Cerretti

Diocesi di Mantova
Monsignor Giacobbi Claudio
